

Il “tempo” della lettura con Scrittori&giovani

**Oltre 5000 lettori giovani e adulti agli eventi del festival 2016
con grandi scrittori, da Amos Oz a Joanne Harris e Erri De Luca**



Amos Oz, anteprima contro i conflitti

In un Arengo del Broletto gremito di persone l'autore israeliano di *Giuda* si è raccontato nella serata aperta da Maurizia Rebola direttore del Circolo dei Lettori di Torino, Roberto Cicala direttore artistico del festival e Alessandro Canelli sindaco di Novara. A dialogare con Oz è stato Wlodek Goldkron su tradimento e lealtà, religione, fanatismi e Dio. Un dialogo emozionante, che ha reso questa anteprima del festival un'esperienza molto forte per le oltre 300 persone presenti con tante dediche sui libri.

«Il tempo dei libri aiuta a vivere il tempo della vita»: l'hanno sperimentato oltre 5200 persone tra scuole ed eventi pubblici che hanno seguito i 26 eventi nella settimana del festival Scrittori&giovani 2016 che dal 12 al 19 novembre ha proposto 17 autori di cui 5 stranieri e oltre 30 fra presentatori, interpreti e curatori provenienti da tutt'Italia, con giovani volontari e il coinvolgimento di 14 istituti superiori in cui sono confluiti studenti di altre scuole che coprono

l'intera Provincia di Novara, da Novara a Borgomanero e Arona compresi centri minori come Romentino e Gozzano, e valorizzando location importanti del capoluogo, dal Broletto a Palazzo Natta fino alla chiesa barocca di San Marco per la visita letteraria inaugurale ai luoghi della *Chimera* di Sebastiano Vassalli, uno dei 7 eventi collaterali. Infatti il festival non è stato solo presentazioni di libri ma anche eventi culturali come il reading concerto sul recente vincitore del premio Nobel Bob Dylan, la mostra dei Pulcinefanti di Vassalli, l'omaggio ai libri fatti a mano con la proiezione del film di Silvio Soldini *Il fiume ha sempre ragione* e la cena con l'autore, quest'anno dedicata a Sveva Casati Modignani, presente con la sua simpatia, oltre a un incontro di libroforum e un bookcrossing.

Anche quest'anno Scrittori&giovani, dedicato al tema “il tempo”, ha fatto centro non solo per i numeri ma per i contenuti, portando a Novara grandi nomi del panorama letterario come Amos Oz, Giacomo Mazzariol, Elena Varvello, Alberto Casiraghy, Marcello Fois, Gianni Biondillo, Alessandro Zaccuri, Marco Scardigli, Sveva Casati Modignani, Ali Ehsani, Valeria Montaldi, Tim Parks, Paolo Di Paolo,



Paul Beatty, Massimo Vaggi, Joanne Harris, Erri De Luca e un ventaglio di grandi relatori e ospiti, apprezzati dal pubblico di giovani e adulti anche sui social, come la pagina Facebook che ha fatto registrare un 60% in più di “Mi piace” e condivisioni, con le informazioni aggiornate sul nuovo sito

www.scrittoriegiovani.it. Studenti hanno partecipato a laboratori editoriali per l'allestimento della comunicazione e di questa newsletter, insieme con i volontari del Centro Novarese di Studi Letterari, promotore del festival con Interlinea, con partner Circolo dei Lettori e sostegno di Fondazione CRT, Regione Piemonte e Comune di Novara-Biblioteca Civica Negrone, accanto allo sponsor CEF-Centro Europeo di Formazione con molte collaborazioni e patrocinii come Libreria Lazzarelli, Ministero dell'Istruzione-Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia di Novara, Università del Piemonte Orientale, ATL della Provincia di Novara, Fondazione della Comunità del Novarese Onlus, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, Libreria Feltrinelli Point Arona e Libreria la Talpa. Con loro, fino alla fine del festival, è risuonata e messa in pratica la frase pronunciata da Amos Oz nell'anteprima: «I libri non ti abbandonano mai. Anche se tu li abbandoni, loro ti aspettano sullo scaffale».

Rassegna stampa nazionale per Novara

Dalla pagina di invito su “Repubblica” per la visita letteraria nella Novara della Chimera all'annuncio sul “Sole 24 Ore” e ai richiami costanti della “Stampa”, con segnalazioni Rai, la rassegna stampa del festival ha dato visibilità al Novarese e alla cultura, richiamando in alcune occasioni, come l'incontro con l'autrice di *Chocolat*, pubblico anche da fuori.



Giovani, liberiamo i libri! Dal bookcrossing a Bob Dylan

Tra i primi eventi anche una visita ai luoghi della *Chimera* e una serata con l'invito: «Bob Dylan, play a song for me!»



Sabato 12 novembre al via ufficiale l'ottava edizione di Scrittori&giovani con il bookcrossing. Quest'anno non come chiusura ma come ouverture, il libero scambio di libri che ha visto passare i novaresi al banchetto posizionato all'Angolo delle Ore. Come sempre il bookcrossing è stato realizzato grazie alla collaborazione della Biblioteca Civica Negroni, che ne ospita uno fisso in Sezione Novarese, visitabile nei giorni e negli orari di apertura di martedì e giovedì pomeriggio e sabato mattina. Il ricavato di offerte del bookcrossing è andato all'Archivio storico Graziosi in fase di costituzione presso la stessa biblioteca. Nello stesso giorno anche la visita letteraria guidata nella Novara della *Chimera* di Vassalli ha riscosso un grande successo. Con partenza dalla Biblioteca, il giro ha toccato varie tappe del centro, da piazza del Rosario sede dell'Inquisizione, al Broletto dove la protagonista Antonia venne rinchiusa prima del rogo, corredata da letture di brani e da spiegazioni storico-artistiche a cura di Susanna Borlandelli, con molte emozioni.

LA VOCE DEGLI STUDENTI

Perché il bookcrossing è un bel modo per far leggere i libri

Spirito d'avventura con la letteratura. Il bookcrossing è una distribuzione gratuita di libri. Letteralmente tradotto: book sta per libro, crossing per un attraversamento, un passaggio; più comunemente noto come "libri liberi". L'idea nasce negli Usa da Ron Hornbaker e da sua moglie Kaori tramite un sito web diventato accessibile il 17 aprile 2001. Il sito conta più di 2 milioni di membri, in Italia circa 26 200 iscritti e le comunità urbane più numerose sono Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli e Padova. È spirito d'avventura, letteratura e generosità. Si basa su alcuni principi base: passione per la letteratura, disponibilità alla condivisione della cultura e libertà di iniziativa. Alcune persone lo vedono come una visione moderna dei messaggi nella bottiglia o bigliettini connessi a palloncini, altri come un tentativo di creare un enorme biblioteca aperta e in viaggio. Ai ragazzi d'oggi potrebbe servire come uno stimolo per leggere o addirittura creare dei booktrailer. Alla scuola potrebbe essere molto più utile usare il bookcrossing piuttosto che una biblioteca, essendo una cosa nuova potrebbe essere più stimolante per i ragazzi. Per informare i ragazzi, si potrebbero usare i social come Facebook, Twitter. E oggi è possibile trovare e partecipare al bookcrossing in varie biblioteche. Un esempio nella zona novarese: tutti i giovedì dalle 15 alle 17 nella Sezione Novarese della Biblioteca Negroni di Novara. Un modo carino, simpatico ed economico di leggere nuovi libri.

SONIA D'ALESSIO, IPSIA Bellini

Bookcrossing: il nuovo modo di leggere i libri. A quasi tutti è capitato di pensare, appena finito un libro che ci ha emozionato o ci è piaciuto molto, quanto sarebbe bello che gli altri lo leggessero, magari per far sentire loro le stesse sensazioni che abbiamo provato noi sfogliandolo. Per fare in modo che ciò accada possiamo ricorrere al bookcrossing, un vero e proprio scambio gratuito di libri. Ci sono diversi modi di liberare i libri, come riporta il sito, tra cui lasciarlo in un parco e in uno spazio apposito in cui si è sicuri di trovare altri libri. Per far in modo che questa pratica si diffondesse anche tra i giovani, era stata anche creata anche un'applicazione, che però non aveva riscosso molto successo, forse per la poca pubblicità che le era stata fatta. È proprio, secondo me, per questo motivo che ancora in molti non conoscono questo sistema facile e piacevole di leggere e che, intimoriti dai prezzi troppo alti in libreria, lasciano perdere completamente il mondo della lettura. Io credo invece che questo sia un modo divertente e soprattutto economico per riprendere a leggere, e che magari possa far nascere delle nuove amicizie tra i lettori.

ALICE CANONICO, Liceo delle Scienze Umane Bellini



Domenica sera invece all'Arenigo del Broletto, in collaborazione con il Circolo dei Lettori, si è tenuto un omaggio a Bob Dylan, vincitore del premio Nobel per la letteratura del 2016. La serata è stata divisa in due momenti, il primo letterario con Giovanni Cerutti che ha raccontato del suo libro *Bob Dylan. Play a song for me* (Interlinea), con letture e ricordi legati al grande cantautore. La seconda parte è stato un

reading-spettacolo musicale a cura dell'Accademia dei folli di Torino dal titolo *Portraits #2 How does it feel. Something about Bob Dylan*, in cui musica teatro e parola si sono mescolati per far rivivere alcuni momenti della vita musicale dell'artista.

Il tempo per rincorrere i dinosauri e scoprire «la vita felice» con i libri

Gli spunti degli incontri con Giacomo Mazzariol, Elena Varvello e Alberto Casiraghy

I primi eventi nelle scuole di Scrittori&giovani 2016 sono stati lunedì 14 novembre. Alle 11 si inizia all'Istituto Professionale Ravizza con un incontro molto partecipato che ha visto protagonista la scrittrice Elena Varvello. L'autrice, anche insegnante di scrittura creativa alla Scuola Holden di Torino, ha parlato ai ragazzi del suo ultimo libro *La vita felice* (Einaudi), incalzata dalle domande di Alessandro Barbaglia, che ha moderato l'incontro e dei ragazzi, che non hanno risparmiato curiosità non soltanto sul romanzo, ma anche sulla vita e sul lavoro della scrittura, portando il dibattito a discorsi generali sull'editoria e sul mondo dei libri.

Un incontro tra quasi coetanei sempre lunedì 14 novembre è stato quello fra i ragazzi dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini e Giacomo Mazzariol, giovane fresco di diploma, ma già autore per Einaudi Stile Libero di uno dei libri di maggior successo del 2016: *Mio fratello rincorre i dinosauri*. Se a volte non è semplicissimo rompere quella barriera di timidezza che inevitabilmente si crea durante le presentazioni, questo di certo non si è verificato al Bonfantini, merito di un Mazzariol che ha saputo essere insieme divertente e profondo, che ha saputo, strappando una risata dietro l'altra, comunicare forte e chiaro agli studenti il messaggio per lui fondamentale: per poter parlare di qualcosa di diverso da noi, dobbiamo prima conoscerlo. È una lezione che Giacomo ha fatto propria in un percorso lungo, delicato e non sempre facile. Ma tra un racconto di come il fratellino Giovanni, affetto da sindrome di down, prepari ogni anno un'infinità di

trappole per eliminare Babbo Natale, di come se ne infischi altamente della propria foto sul "Corriere della Sera" dato che può guardarne una quando vuole sul comodino in camera sua, e di come faccia di proposito lo sgambetto alle compagne di classe per poi poterle aiutare ad alzarsi e fare la figura del cavaliere, i ragazzi del Bonfantini non hanno fatto fatica a essere convinti che conoscere chi non è uguale a noi è sempre fonte di ricchezza e di gioia. L'incontro è stato un successo, gli studenti hanno riso, si sono commossi e sono intervenuti numerosi. E quando il tempo è scaduto tutti i presenti si sono precipitati attorno a Mazzariol, per chiedergli magari qualcosa di più intimo e personale, per scherzare ancora un po' con un ragazzo che, alla loro stessa età, ha pubblicato il proprio libro d'esordio con uno degli editori più prestigiosi e infine per farsi firmare una copia di un libro che ha saputo toccare alcune delle corde più sensibili del loro cuore.



Pulcinielefanti: quei piccoli grandi libri fatti ad arte e a mano

Il pomeriggio e la sera del 14 dicembre sono stati dedicati interamente a un editore-artigiano. Alberto Casiraghy (Pulcinoelefante edizioni), ospite prima della Biblioteca Civica Negrini di Novara dove ha inaugurato una mostra dedicata ai Pulcinielefanti di Vassalli e alla presentazione del libro d'artista *La musica dell'Europa* di Sebastiano Vassalli con le illustrazioni di Giovanni Tamburelli. Alle 21 l'editore d'arte era al Cinema Araldo per il film di Silvio Soldini *Il fiume ha sempre ragione*, visto tramite spezzoni, commentati dal protagonista con introduzione di Enrico Zaninetti del Cineforum Nord. Proprio come Gutenberg, Alberto Casiraghy ha trasformato la sua casa di Osnago in una vera bottega editoriale: con una vecchia macchina a caratteri mobili stampa piccoli e preziosi libri di poesie e aforismi. Non molto lontano, oltre il confine svizzero, Josef Weiss per realizzare le sue edizioni artistiche unisce la sensibilità del grafico con la tecnica del restauratore. Silvio Soldini restituisce un ritratto insieme realistico e poetico di due artisti-artigiani che hanno scelto di fare un mestiere antico in un mondo moderno e hanno conquistato il successo più grande. Artisti che sono «come panettieri, riuscendo a sfornare libri in giornata...» come è stato commentato al termine della serata.

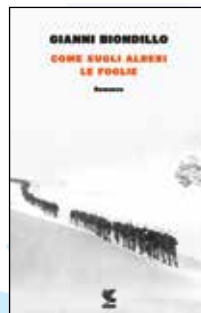


«Come diventare persone più interessanti e vincenti»

La lettura (e la guerra) al centro degli incontri con Marcello Fois e Gianni Biondillo

L'esercizio della lettura può rendere le persone più interessanti e persino vincenti. È questo il messaggio che Marcello Fois ha voluto comunicare agli studenti dell'Istituto Tecnico Fauser martedì 15 novembre a Novara. In un'aula magna gremita di studenti, lo scrittore sardo, che da molti anni risiede a Bologna, ha parlato del proprio ultimo lavoro pubblicato con Einaudi, *Manuale di lettura creativa*. È stata l'occasione per riflettere in modo originale sulla funzione rivestita dalla lettura in una società sempre più ricca di forme diversificate di intrattenimento e di stimoli. La letteratura mantiene un ruolo fondamentale oltre che come metodo intelligente di impiego del tempo libero, anche per quanto riguarda la formazione e la crescita di una persona. Fois ha sottolineato come, quasi sempre, le persone che nella vita hanno avuto successo e hanno lasciato un solco sono anche forti lettori, e questo non può essere un caso. La lettura, specie quella di opere di grande valore, offre degli importanti strumenti in più, che sarebbe opportuno non sottovalutare. È un errore cercare nei libri sempre soltanto l'evasione e l'in-

trattenimento facile, a volte leggere deve essere un po' faticoso. Bisogna prenderne atto e sopportare lo sforzo per goderne gli indubbi effetti benefici, intendere la lettura come un investimento per la propria crescita. Tra un richiamo ai classici più importanti e qualche suggerimento di autori ideali da scoprire durante le scuole superiori, si sono potuti citare veri e propri maestri del brivido come Edgar Allan Poe e Howard Phillips Lovecraft e ripercorrere alcuni dei passaggi più indimenticabili dei *Promessi Sposi*. Proprio il capolavoro di Manzoni ha suscitato un notevole interesse nei ragazzi che hanno partecipato all'incontro con domande e citazioni, dimostrando di conoscere bene e apprezzare anche il *Decamerone* di Boccaccio.



LA VOCE DEGLI STUDENTI *Gianni Biondillo, come sugli alberi...*

Alcuni dei ragazzi della scuola, tra cui io, hanno avuto modo di leggere giorni prima uno dei libri di Gianni Biondillo, *Come sugli alberi le foglie* (Guanda), molto interessante e ambientato durante la prima guerra mondiale. Il romanzo vede come protagonisti alcuni giovani futuristi italiani e, tra di essi, non può non spiccare la figura di Antonio Sant'Elia. Durante tutto l'incontro Biondillo ha dato prova di saper come tenere viva l'attenzione di un'intera aula piena di adolescenti, rispondendo in modo esauritivo a tutte le domande, e divertendo noi ragazzi con qualche battuta qua e là. Lo scrittore ha inoltre raccontato tutto ciò che stava dietro all'idea e alla scrittura del libro, parlando delle sue ricerche e della sua ammirazione verso Sant'Elia, arricchendo ulteriormente i contenuti del romanzo. Dopo la fine dell'incontro, alcune delle professoressse di italiano della scuola hanno pensato di esaudire il desiderio di Biondillo di conoscere Novara e, tenendo conto della sua laurea in architettura, hanno pensato di portarlo addirittura sulla cima della Cupola della città! Anch'io ho avuto la possibilità di accompagnarlo assieme alle professoressse e a una manciata di compagni: siamo saliti fino in cima accompagnati da uno dei custodi. Abbiamo avuto modo di approfondire alcuni aspetti sulla progettazione della cupola e Biondillo ci ha fatto notare alcune curiosità riguardanti la costruzione dell'edificio, come ad esempio le varie firme dei muratori che costruiscono l'edificio. Anche in questo caso lo scrittore si è dimostrato molto aperto e simpatico sia con noi studenti che con le professoressse. Io e i miei compagni siamo rimasti molto soddisfatti da questo progetto e siamo grati allo scrittore per averci dato la possibilità di passare del tempo extrascolastico insieme a lui. Per me questa era la prima volta che conoscevo uno scrittore di cui avevo letto un libro e potergli fare delle domande in modo diretto mi è piaciuto molto. L'esperienza è stata molto interessante e ci ha permesso di approfondire la sua conoscenza, facendoci passare un bel pomeriggio.

FRANCESCO BONDENARI, ITIS Omar

È stato un incontro riuscito e interessante, in cui Fois, che sostiene di sentirsi lettore ancora prima che scrittore, è riuscito a trasmettere il proprio amore per le storie con la S maiuscola, le Storie capaci perfino di cambiare la vita dei loro lettori.



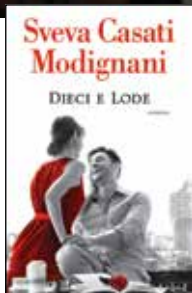
I confronti fra generazioni nei libri come nella vita

Il tempo dei confronti e del mistero nei libri di Alessandro Zaccuri e Marco Scardigli. Poi Sveva Casati Modignani allietta gli ospiti di una cena con l'autore

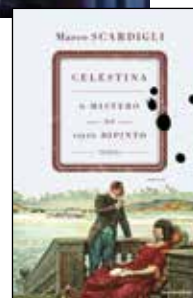
Gli appuntamenti nelle scuole di mercoledì 16 novembre vedono come protagonisti Alessandro Zaccuri e Marco Scardigli. L'Istituto d'Istruzione Superiore Pascal ha ospitato lo scrittore e giornalista per le pagine culturali di "Avvenire" Alessandro Zaccuri. Il suo ultimo romanzo, *Lo spregio*, pubblicato con Marsilio, racconta una storia che si dipana nella Lombardia settentrionale, terra di frontiera, e che vede l'incontro, che si trasformerà in scontro dalle conseguenze tragiche, di due mondi incapaci di comunicare. Nei due protagonisti adolescenti, Angelo e Salvo, i ragazzi della scuola superiore hanno potuto ritrovare figure e contesti non così lontani dai propri, assistendo a quali rischi possa condurre il non sapere fare conciliare la propria visione del mondo con quella di chi ci sta vicino. Ma oltre a parlarci di incomunicabilità, *Lo spregio* racconta un duro ma commovente rapporto tra un padre rude e all'antica, il Moro, e il figlio Angelo. Proprio il rapporto padre/figlio è il tema che forse è stato più caro ad Alessandro Zaccuri durante la stesura del romanzo. E non stupisce che sia a partire dalle figure dei due genitori di Angelo che sono scaturite le domande più interessanti poste dagli studenti dell'Istituto Pascal. Il fatto che oggi per una ragazza sia assolutamente inconcepibile che una donna, una madre, possa avere un ruolo del tutto passivo e soggiogato all'interno di una famiglia è un dato sicuramente positivo, che indica come certi tristi retaggi del passato siano ormai da considerarsi superati o quasi. Ben vengano quindi i libri come *Lo spregio* che, tra i vari meriti, hanno anche quello di ricordare alle generazioni più giovani quanti passi avanti siano stati compiuti nel corso degli ultimi decenni e quanto sia importante spendersi per salvaguardarli e proseguire nel progresso culturale e sociale.

Marco Scardigli, autore novarese, gioca in casa e presenta il suo ultimissimo romanzo *Celestina. Il mistero del volto dipinto* (Mondadori) davanti alla platea dell'aula magna dell'Istituto Tecnico

Leonardo Da Vinci di Borgomanero. I ragazzi conducono l'incontro brillantemente, ponendo numerose domande che spaziano dal libro, al lavoro di scrittore, alla differenza tra saggi storici e romanzi alla vita dell'autore. *Celestina* è un noir dal ritmo incalzante e di grande atmosfera in cui le buone cose di pessimo gusto della provincia italiana, incontrano la sensualità della Belle Époque, gaia e decadente insieme. Novara, novembre 1902. In una notte di nebbia qualcuno ha ucciso Celeste Ragazzi, nota come la Celestina, una merveilleuse, cioè una prostituta d'alto bordo. È stata trovata morta in casa sua, seminuda e con il viso dipinto di nero. Le indagini vengono affidate al delegato di Pubblica sicurezza Deodato Marchini. In cuor suo spera che il caso della Celestina sia il trampolino di lancio verso una meritata carriera. Poiché si mormora del coinvolgimento di alcuni militari, ad affiancare Marchini viene chiamato Otto Stoffel, capitano dell'esercito e giocatore votato alla sconfitta, bevitore incallito ossessionato da tragici trascorsi in Africa: fatalista e travolto dal caos della propria vita. Le indagini li portano a conoscere Ernestina, una sarta bella come una regina vichinga, fidanzata con un uomo che non la merita. Forse starebbe meglio sola, che così male accompagnata... In un difficile equilibrio tra ricerca della verità



e ragioni di Stato mentre l'iniziale diffidenza reciproca si trasforma in rispetto e poi in stima, Marchini e Stoffel raccolgono indizi ciascuno secondo il proprio metodo. Così avvincente da aver incantato molte classi del Leonardo Da Vinci.



Dieci e lode: un voto per la vita nelle pagine di Sveva Casati Modignani (al Circolo e all'Hostaria I due ladroni)

Alle 18 è il turno di una Signora della scrittura. Al Circolo dei Lettori infatti è ospite del festival Sveva Casati Modignani, che presenta *Dieci e lode* (Sperling&Kupfer). Il libro è uno spaccato dell'Italia di oggi, quella della crisi della scuola e dell'economia, ma anche quella fatta di persone intraprendenti, pronte a rimbocarsi le maniche e decise a non arrendersi, infatti passiamo tanto tempo a inseguire sogni che ci sfuggono di mano, una felicità che non si lascia catturare. E poi capita che il meglio della vita si sveli in un attimo, magari nella magia di un incontro inatteso. Come quello tra Lorenzo e Fiamma, i protagonisti, sorpresi da un amore che nemmeno loro, forse, credevano più possibile. Lorenzo Perego, uomo di grande fascino e cultura, insegna geografia economica in una scuola professionale di Milano. L'insegnamento è la sua passione e aiutare i ragazzi di talento in una realtà difficile e spesso desolante è una sfida che lo entusiasma e lo arricchisce. Racconta tutto ciò nel partecipato incontro al Circolo dei Lettori e alla cena che lo segue all'Hostaria i due Ladroni, con i tavoli dei commensali, tra cui molte autorità (dal prefetto Castaldo al sindaco Canelli, dalla vicepresidente della Fondazione CRT Anna Chiara Invernizzi alla presidente ATL Maria Rosa Fagnoni) che hanno avuto l'occasione di mangiare con l'autrice e scambiare più di quattro chiacchiere con lei, oltre ad avere una copia dedicata e autografata da lei stessa.

Tanti volti, tante voci nei libri di Scrittori&giovani

**Dalla testimonianza di chi è scampato a una guerra
a storie di donne, dai romanzi noir ai saggi filosofici
con Ehsani, Montaldi, Parks, Di Paolo**

Giovedì ricco di appuntamenti. Nelle scuole di Aro-

na, Borgomanero e Goz-

zano Ali Ehsani è l'ospite d'onore. Il giovane autore, nato a Kabul, fuggito dall'Afghanistan a otto anni con suo fratello e romano d'adozione, racconta ai ragazzi della sua esperienza parlando del suo romanzo *Stanno guardando le stelle* (Feltrinelli). A

Novara invece è la volta di Valeria Montaldi all'Ipsia Bellini, Paolo Di Paolo all'Istituto di Istruzione Superiore Bellini e Tim Parks al Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto.

Tim Parks, inglese, vive a Verona dal 1985. La sua letteratura è fatta soprattutto da romanzi noir e da saggi che vanno ad indagare il carattere nazionale dell'Italia e degli italiani. Si occupa anche molto di traduzioni dall'italiano all'inglese. Ai ragazzi del Liceo Classico e Linguistico ha parlato soprattutto del suo ultimo romanzo *Morte in mostra* (Bompiani), il terzo capitolo di una saga tinta di nero che mescola con destrezza umorismo britannico e italici vizi provinciali. Morris Duckworth, inglese di mezza età che si è fatto strada nella buona società di Verona grazie al matrimonio giusto e a una serie di spietati compromessi, è di nuovo alle prese con le proprie inquietezze. Ambizioso, insoddisfatto, avido della vita, al momento è preso dal progetto di una mostra a Castelveccchio dedicata ai grandi delitti del mondo antico.

Ma l'ostilità del direttore del museo è un serio impedimento. Anche nella vita privata tutto è molto faticoso: la moglie in balia di una spiacevole deriva spirituale, l'amante che accampa solo prete-



se, la prole ribelle. Può darsi che Morris Duckworth non desideri uccidere di nuovo, ma può darsi che debba proprio farlo. L'incontro (presentato da Mario Baudino) si è svolto non solo in italiano ma anche in inglese per permettere ai ragazzi di poter esprimersi anche in una delle lingue principali di studio.



LA VOCE DEGLI STUDENTI *La storia (quasi solo d'amore) di Paolo Di Paolo*

Nella giornata del 17 novembre 2016 alcune classi del Liceo delle Scienze Umane Bellini hanno partecipato alla presentazione del romanzo *Una storia quasi solo d'amore* dello scrittore Paolo Di Paolo, organizzata presso l'auditorium della scuola. Paolo Di Paolo ha scritto romanzi e libri per bambini, vincitore di premi letterari e finalista al premio Strega. Nel suo libro *Una storia quasi solo d'amore* narra una vicenda che ha come protagonisti Nino e Teresa. Lui, ritornato da un viaggio da Londra, insegna recitazione presso una scuola teatrale per un gruppo formato da anziani, mentre lei è impiegata presso un'agenzia di viaggi. Il tema principale è quello della storia d'amore tra i due protagonisti, raccontata da una zia straordinariamente partecipe alla vita dei due. Ai sentimenti di amore e di affetto si aggiungono una malattia difficile e inevitabile e la passione per il teatro a cui l'autore è molto affezionato fin dalle sue esperienze adolescenziali. Il romanzo è particolare per il modo in cui viene presentato al lettore: l'autore utilizza un metodo di scrittura molto personale, caratterizzato dalla mancanza di capitoli e da una impostazione dei dialoghi non tradizionale. Una storia quasi solo d'amore è, insomma, una vicenda semplice e comune in apparenza ma raccontata in modo unico e mai convenzionale. L'incontro è stato condotto, attraverso diverse domande riguardanti la vita dell'autore e il libro, da alcune studentesse del Liceo. Il dibattito si è concentrato in particolare su ciò che ispira l'autore nel comporre i suoi romanzi: elementi del reale a partire dai quali, attraverso l'immaginazione, egli elabora poi le storie, così come è avvenuto per il testo presentato in questa occasione. Paolo Di Paolo si è anche soffermato su ciò che lo ha spinto a diventare scrittore e sul difficile percorso intrapreso per raggiungere i suoi obiettivi. L'incontro si è concluso con i consigli dell'autore per chi volesse intraprendere questa strada sempre più difficile a causa della presenza di molti scrittori e di un pubblico che, negli ultimi anni, sta cedendo alle mode ed è sempre più ristretto. Il messaggio finale è stato comunque incoraggiante: bisogna essere ben consapevoli delle proprie capacità e dei propri limiti e, soprattutto, cogliere sempre le occasioni che si presentano.

BEATRICE ROSSI e MICHELA NOLLO, 4H Liceo delle Scienze Umane Tornielli Bellini

Il tempo delle donne con Valeria Montaldi

Il giorno 17 novembre, nell'aula magna dell'Istituto IPSIA Bellini, è intervenuta la scrittrice Valeria Montaldi, nell'ambito del festival Scrittori&giovani e ha presentato il suo nuovo romanzo *La randagia* rispondendo alle numerose domande poste da noi studenti. L'autrice ha parlato delle varie problematiche legate alla società di ieri e oggi utilizzando la figura della strega che di volta in volta è stata individuata in figure emarginate del tessuto sociale (per esempio: gay, rom, immigrati) e della discriminazione nei confronti delle donne. Secondo l'autrice, per diventare scrittori bisogna essere lettori e non è necessario avere bei voti di italiano a scuola ma bisogna essere curiosi e avere immaginazione. L'incontro è stato piacevole ma c'era troppa distanza fisica tra scrittrice e pubblico.

SABRINA F. 1 MD/B IPSIA Bellini



Da Los Angeles a Novara: incontro con l'americano Paul Beatty

Il Man Booker Prize dialoga con i giovani fra razzismo e ironia

Paul Beatty è l'attesissimo ospite del Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto. Autore americano di Los Angeles, è vincitore del Man Booker Prize 2016 con il suo ultimo romanzo *The sellout*, in italiano *Lo schiavista* (Fazi). L'autore, in dialogo con la giornalista del "Sole 24 Ore" Lara Ricci, ha parlato ai ragazzi del suo libro, di strettissima attualità su quanto sta accadendo negli Stati Uniti. Una satira pungente sulla razza, la vita urbana e la giustizia sociale, un'esplosione di comicità, provocazione e prosa brillante. Nato a Di-



ressante esperienza di confronto culturale con chi viene letteralmente dall'altra parte dell'Oceano dove il contesto storico e culturale è molto lontano da quello che conosciamo, ma proprio per questo si tratta di esperienze uniche e irripetibili.

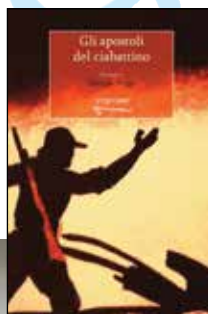
Il tempo della guerra con Massimo Vaggi

Nell'ultimo giorno di festival nelle scuole, venerdì 18 novembre, al Liceo Scientifico Antonelli di Novara Massimo Vaggi ha raccontato ai ragazzi del suo libro *Gli apostoli del ciabattino* (Paginauno), un testo incentrato sull'amicizia, la guerra, la storia e la crescita di Giuseppe, bambino di 8 anni che faticosamente diventa adulto, e anche se in famiglia nessuno si occupa di politica e Giuseppe non vive che nelle sue fantasie, nessuno può preservarsi dal contagio che intorno si diffonde come peste: sono gli anni Venti e nelle campagne del bolognese esplode lo squadristo delle camicie nere. E Giuseppe

è chiamato a partire soldato per portare la "civiltà" agli abissini. Gli apostoli del ciabattino è un intenso racconto umano, uno sguardo su una realtà contadina che non c'è più e un mondo di guerre che ancora conosciamo.

ckens, ghetto nella periferia di Los Angeles, il protagonista è rassegnato al destino del californiano della classe mediobassa. Cresciuto da un padre single, controverso sociologo, ha passato l'infanzia fungendo da soggetto per una serie di studi psicologici sulla razza. Gli è sempre stato fatto credere che il lavoro pionieristico del padre sarebbe stato accorpato in un memoir che avrebbe risolto i problemi economici della famiglia. Ma quando il padre viene ucciso dalla polizia in una sparatoria, si rende conto che non esiste nessun memoir: l'unico lascito del genitore è il conto del funerale low cost. Fomentato da quest'imbroglio e dallo sfacelo generale della sua città, il protagonista si dà da fare per riparare a un altro torto subito: Dickens è stata letteralmente cancellata dalle carte geografiche per risparmiare ulteriore imbarazzo alla California. Dopo aver arruolato il più famoso residente della città, Hominy Jenkins, cele-

brità caduta in disgrazia, dà inizio alla più oltraggiosa delle azioni concepibili: ripristinare la schiavitù e la segregazione nella scuola locale. Ha parlato proprio di questo Paul Beatty, ma ha parlato ai ragazzi anche della sua esperienza come scrittore e di che cosa lo ha spinto ad esserlo, il bisogno cioè di poter esprimersi in maniera libera. Un'intre-



Quando due scrittori di culto fanno riempire palazzi storici

Gran finale novarese con Joanne Harris e Erri De Luca tra Arengo del Broletto e Salone della Prefettura



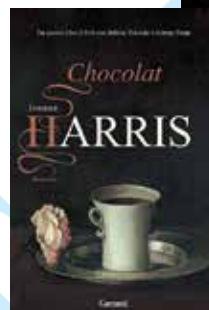
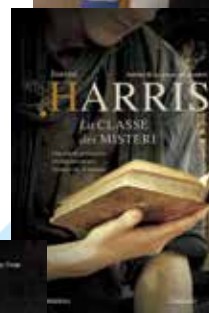
Sabato 19 novembre è stato il tempo del gran finale del festival suddiviso in due appuntamenti. Il primo al Salone d'Onore della Prefettura che accoglie calorosamente Joanne Harris, scrittrice inglese famosa soprattutto per il suo romanzo *Chocolat* di cui è stata fatta anche una celebre trasposizione cinematografica con gli attori Johnny Depp e Juliette Binoche.

A colloquio con Annarita Briganti, la Harris (dopo una cioccolata calda in uno storico locale del centro di Novara e un tour fino alla Cupola illuminata, che ha voluto fotografare) racconta in quest'occasione soprattutto della sua ultima fatica *La classe dei misteri*, suo nuovo romanzo uscito per Garzanti. Il libro ha per protagonista il St Oswald, un prestigioso collegio per soli ragazzi nel nord dell'Inghilterra, che sta per cominciare un nuovo anno scolastico. Donald Straitley, professore di lettere classiche, ha motivo di essere molto preoccupato: il

nuovo preside è Johnny Harrington, un suo ex studente, già legato a una brutta storia. Tutta la scuola ne è affascinata, ma Straitley non si fida. E quando cominciano a verificarsi misteriosi episodi di violenza, il passato ritorna senza pietà.

Non solo del suo ultimo libro racconta l'autrice ma anche della sua letteratura in generale e di ciò che pensa della scuola di oggi, e dell'insegnamento delle lettere classiche, sempre meno proposte agli studenti contemporanei. Inoltre risponde anche alle numerose domande del pubblico, rivelando gli ingredienti della sua scrittura mai simili e uguali di libro in libro.

Subito dopo, il secondo evento conclusivo vede come protagonista Erri De Luca, ospite dell'Arengo del Broletto in collaborazione con il Circolo dei Lettori. L'autore davanti a una platea gremitissima racconta del suo ultimo libro *La natura esposta* (Feltrinelli), ma non solo: anche della vita in generale, delle sue esperienze e di ciò che lo ha portato a lavorare e ad avvicinarsi alla scrittura. Una sorta di lectio che ha affascinato tutto il pubblico, tenendolo in attento ascolto. Il suo ultimo libro parla di uno scultore a cui viene chiesto di riparare un grande crocifisso. Da qui inizia un vero e proprio percorso alla ricerca del messaggio dell'opera stessa. De Luca parla anche del suo essere diventato scrittore: non sa come sia successo, ma sa per certo che prima di tutto è stato un lettore, accanito e attento. Le sue storie le



ha sempre in mente, sgorgano poi sul foglio dalla penna e a volte provengono da altre storie come è successo per *La natura esposta*. Infine come conclusione della sua presentazione, ma anche metaforicamente del festival, come non citarlo:

«Le parole le rigiro nella mia bocca e decido se accettarle. Se non volete leggere i libri fate la Settimana Enigmistica: le parole crociate sono il miglior avviamento alla conoscenza della lingua italiana».

NEWSLETTER

con la collaborazione degli studenti e dei docenti delle scuole superiori della Provincia di Novara partecipanti all'edizione 2016 di Scrittori&giovani.

Realizzazione: Interlinea, Novara.

Referenze fotografiche:

si ringraziano le case editrici per le copertine

Redazione e segreteria:

Beatrice Dellavalle, Flavio Mainetti

www.scrittoriegiovani.it

segreteria@letteratura.it

0321 1992282

Centro Novarese di Studi Letterari
via Porta 24, 28100 Novara

scrittori & giovani

Grandi autori italiani e stranieri incontrano le scuole e il pubblico
www.scrittoriegiovani.it
info 0321 1992282 segreteria@letteratura.it



REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura



COMUNE DI NOVARA
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Civica Negroni



Centro Novarese
di Studi Letterari



Circolo
dei lettori



Fondazione
CRT

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale
Ufficio XI per la Provincia di Novara



PROVINCIA
DI NOVARA



Università
del Piemonte
Orientale



Fondazione
della Comunità
del Novarese onlus



ATL
Provincia
di Novara



Interlinea
edizioni



Centro Europeo
di Formazione



Libreria
Lazzarelli



Libreria Feltrinelli
di Arona



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Centro per il libro e la lettura



Libramoci
Centro per il libro e la lettura



Fondazione Nuovo
Teatro Faraggiana



Cineforum
Nord